

FACOLTÀ: Giurisprudenza

CORSO DI LAUREA: Giurisprudenza

INSEGNAMENTO: DIRITTO ROMANO

CFU: 15

EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI: no

ANNO DI CORSO: 1°

NOME DOCENTE: Antonietta Di Mauro

Indirizzo e-mail: antonietta.dimauro@uniecampus.it

I docenti possono essere contattati attraverso la sezione *Ricevimento docenti*, presente nell'area riservata del sito di Ateneo, che comprende *Ufficio virtuale*, *Sistema di messaggistica* e *Ricevimento Telefonico*.

Per le comunicazioni scritte bisogna utilizzare il *Sistema di Messaggistica*, da preferire all'email, data la capacità limitata di spazio per cui spesso la posta torna indietro.

Orario ricevimento on line:

Mercoledì 11-12 ricevimento telefonico tramite piattaforma

Mercoledì 12-13 ricevimento nell'ufficio virtuale del docente

Si consiglia vivamente di contattare il docente o Adriano Scardaccione (adriano.scardaccione@uniecampus.it) per organizzare il ricevimento anche in relazione agli altri studenti prenotati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento ha l'obiettivo di far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento

1. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione:
 - a. Nozioni fondamentali
 - b. nozioni presupposte presenti nel programma
 - c. Singoli istituti del diritto romano, anche quale fondamento del diritto europeo
 - d. Collegamenti tra istituti e tra istituti e principi
 - e. Interpretazioni presenti nei libri di testo e nelle slides del corso e della dottrina, ivi indicate.
 - f. Diritto romano quale Fondamenta storici dell'attuale diritto positivo.
 - g. Profili interdisciplinari del l'esperienza giuridica romana

2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate:
 - a. principi generali e singoli istituti del diritto romano
 - b. Interpretazioni della dottrina indicata nel corso
 - c. Lettura dettati normativi e altre fonti, presenti nel corso
 3. Con riferimento all'autonomia di giudizio:
 - a. Singoli istituti del diritto romano
 - b. interpretazioni della dottrina indicata nel corso
 - c. Collegamenti tra istituti e tra istituti e principi
 - d. testi normativi e altre fonti presenti nel corso
 4. Con riferimento alle abilità comunicative
 - a. utilizzo adeguata terminologia tecnico-giuridica
 5. Con riferimento all'abilità ad apprendere
 - a. Lo studente avrà i mezzi per approfondire in autonomia le tematiche connesse
-

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1. Nozione storica del diritto: "esperienza giuridica", "complesso di esperienze giuridiche", Tradizione romanistica";
2. Ordinamento giuridico;
3. Fonti di produzione e di cognizione;
4. Compilazione giustiniana;
5. Gli "status" ed i soggetti di diritto;
6. Diritto di famiglia;
7. Negozio giuridico, elementi essenziali ed accidentali;
8. Vizi della volontà;
9. Diritti reali: tipologia, modi di costituzione, disciplina, tutela, modi di estinzione;
10. Possesso: nozione, disciplina, tutela;
11. Processo: tipologia e caratteristiche;
12. Pretore, editto, apporto creativo dei giuristi;
13. *Ius civile* e *ius honorarium*;
14. Augusto: mutamento costituzionale, politica e legislazione, riforme amministrative, militari, monetarie, fiscali (principe e *fiscus*), processuali (*cognitio extra ordinem*), etc.; Diritto e potere;
15. I giuristi
16. Età tardo-antica;
17. Obbligazioni: fonti e tipologia, disciplina e tutela processuale;
18. Categorie dei contratti; illeciti penali;
19. Successioni e donazioni;
20. Legislazione religiosa in età tardoantica: la repressione del dissenso
21. Le *Relationes* di Simmaco;
22. *Indulgentia principis*

EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ CONSIGLIATE

Si consiglia di procedere allo studio del diritto romano prima della preparazione dell'esame di diritto privato, di cui costituisce i fundamenta

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO ESAME

L'esame si svolge a scelta dello studente in modalità scritta, attraverso una prova costituita da 23 domande a risposta chiusa e 2 domande a risposta aperta con eventuale orale integrativo, o in modalità orale, in base a quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto* consultabile sul sito dell'Ateneo, al seguente link:

https://www.uniecampus.it/fileadmin/user_upload/regolamenti/Regolamento_per_lo_Svolgimento_degli_esami_di_profitto.pdf

METODI DI ACCERTAMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO E MODALITÀ DI VALUTAZIONE:

Nell'esame scritto:

Le domande a risposta multipla hanno il fine di valutare le conoscenze acquisite in relazione all'evoluzione storica del diritto di famiglia e agli istituti del diritto di famiglia: in particolare matrimonio, filiazione, unioni civili, crisi del matrimonio, impresa familiare, Adozione e affidamento e di tutti gli aspetti contenutistici descritti alla voce "contenuti del corso" e svolti nelle lezioni.

Le domande a risposta aperta hanno il fine di valutare la capacità di comprensione e le abilità applicative al quesito posto e le connesse abilità di autonomia di giudizio anche in relazione al tecno-linguaggio giuridico utilizzato. Per tali motivi sarà dato il punteggio di 0 punti nel caso in cui la risposta riporti pedissequamente parti di lezioni, libri di testo o altre fonti.

Nell'esame orale le medesime abilità saranno saggiate attraverso il colloquio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

- Con riferimento alle conoscenze e capacità di comprensione l'esame finale valuterà l'acquisizione da parte dello studente delle nozioni fondamentali relative agli argomenti elencati nel programma dettagliato dell'insegnamento.
- Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate l'esame finale valuterà l'acquisizione da parte dello studente della capacità di collegare, anche casisticamente, istituti e principi, di comprendere ed esaminare testi normativi, giurisprudenziali e dottrina. Sarà, inoltre, possibile valutare dette capacità attraverso la redazione di un breve elaborato, rispondendo alle domande aperte.
- Con riferimento all'autonomia di giudizio l'esame finale valuterà la capacità dello studente di collegare i diversi istituti, principi, opinioni dottrinarie, giurisprudenza e testi

normativi attraverso la redazione delle risposte a domanda aperta, o attraverso specifica domanda nel caso di prova orale, in cui ci si aspetta lo studente analizzi, con autonoma capacità di giudizio i quesiti proposti.

- Con riferimento alle abilità comunicative, l'esame finale valuterà, oltre ai contenuti delle risposte, anche la capacità di utilizzare con appropriatezza i termini del linguaggio tecnico-giuridico e di esporre efficacemente gli argomenti studiati.
- Con riferimento alle abilità ad apprendere l'esame finale valuterà attraverso la risposta alle domande aperte, o nell'orale attraverso specifiche domande, l'applicazione, uso ed apprendimento dei mezzi forniti per approfondire le tematiche analizzate e studiate nel corso.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sulla base dei criteri di valutazione dell'apprendimento sopra indicati, l'attribuzione del voto finale avviene attraverso i seguenti criteri:

- 1) Criteri di attribuzione del voto alla prova scritta:
 - a) le risposte alle domande chiuse sono valutate su scala 0-1 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta errata o mancante;
 - 1 = risposta corretta;
 - b) le risposte alle domande aperte sono valutate su scala 0-2 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta mancante, errata o priva di elaborazione personale;
 - 1 = contestualizzazione della risposta corretta, ma con presenza di elementi non corretti o esposta in modo non efficace o incompleto;
 - 2 = risposta corretta, completa e ben esposta.

Alla prova scritta può essere attribuito un punteggio massimo di 27/30.

È possibile sostenere una prova orale integrativa per il raggiungimento di un punteggio superiore come dettagliato nel Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

- 2) Criteri di attribuzione del voto alla prova orale:
 - a) 0/30 – 17/30: prevalenza di argomentazioni non corrette e/o incomplete e scarsa capacità espositiva;
 - b) 18/30 – 21/30: prevalenza di argomentazioni corrette adeguatamente esposte;
 - c) 22/30 – 26/30: argomentazioni corrette e ben esposte;
 - d) 27/30 – 30/30 e lode: conoscenza approfondita della materia ed elevata capacità espositiva, di approfondimento e di rielaborazione.

MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti sono tenuti a completare la preparazione per l'esame integrando i materiali didattici disponibili sulla piattaforma (slide, videolezioni, audiolezioni, consultando i seguenti **volumi di approfondimento**:

A) Per la parte istituzionale:

M. TALAMANCA, Elementi di diritto privato romano, GIUFFRÈ, ult. ediz.

oppure

M. BRUTTI, Il diritto privato nell'antica Roma, Giappichelli, ult. ediz.

B) Per approfondimenti relativi alla parte storica:

M. TALAMANCA, Lineamenti di storia del diritto romano, u. e. Giuffrè;

oppure

L: CAPOGROSSI COLOGNESI, Storia di Roma tra diritto e potere, Bologna, Il Mulino,

NB: UTILIZZARE SEMPRE L'ULTIMA EDIZIONE DISPONIBILE

NB: Lo studente deve studiare sia la parte istituzionale del programma sia quella storica, studiando un testo A) e uno B), scelti tra quelli indicati

Per facilitare l'approccio alla materia, soprattutto per coloro che non conoscono la lingua latina, si consiglia l'uso del DIZIONARIO GIURIDICO ROMANO (ediz. Simone) per individuare rapidamente il significato del termine. Attenzione: non sempre il contenuto della voce corrisponde a quello presente nel testo e nelle lezioni, in tal caso **SEGUIRE QUELLO PRESENTE NELLE LEZIONI.**

- Tenete presente che le lezioni sono state concepite per essere esaustive, tuttavia potrebbe essere opportuno approfondire le nozioni sul manuale prescelto. Ferma restando questa precisazione, tenete presente che nei manuali troverete alcune parti che non sono trattate nelle *slides* delle lezioni (nella versione scritta e audio), così come potrete trovare argomenti presenti nelle lezioni che non sono presenti nel manuale.

- Vi ricordo di tener **SEMPRE** presenti e **PRIVILEGIARE** le lezioni e conseguentemente:
- Le parti del manuale che trattano argomenti non presenti nelle lezioni **NON** saranno oggetto d'esame (e quindi non è obbligatorio studiarle, ma non è vietato e possono aiutare la comprensione del programma). Al contrario, le parti presenti nelle lezioni e non presenti nel manuale **SARANNO OGGETTO** d'esame e quindi è **OBBLIGATORIO** studiarle.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Attività di Didattica Erogrativa (ore di impegno stimato per lo studente):

- 30 ore di Videolezioni e Audiolezioni;

Attività di Didattica Interattiva (ore di impegno stimato per lo studente):

- 60 ore di quiz;

Attività di autoapprendimento (ore di impegno stimato per lo studente):

- 285 ore (slide del corso, dispense, articoli, sitografia, testi d'esame).
-

N.B. Non sono previsti elaborati o tesine.

